

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-09-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	22/09/2020	6	Rafforzamento della Protezione Civile, 463 euro per l'antenna radio Redazione	2
CRONACHE DI CASERTA	22/09/2020	23	Vigili, 38 "viaggi" per gli elettori in quarantena 38 "viaggi" per gli elettori in quarantena R. C.	3
CRONACHE DI CASERTA	22/09/2020	25	Coronavirus, sale ancora il numero dei positivi G. S.	4
MATTINO NAPOLI	22/09/2020	35	Covid, schede a domicilio il flop del seggio mobile = Covid, flop del seggio mobile in meta provincia non arriva LAPOLEMICA Francesca Antonino Mari Siniscalchi	5
ROMA	22/09/2020	7	Operazioni in sicurezza totale, un grazie ad operatori e cittadini Redazione	7
MATTINO CASERTA	22/09/2020	28	Gli angeli delle urne anti-Cov Così i malati hanno votato = Nella Terra di Lavoro i si vanno a valanga sfiorato l'80 per cento Fra Va	8
ilmattino.it	21/09/2020	1	Maltempo, bomba d'acqua ai Castelli romani: strade allagate, sommozzatori sul posto e donna intrappolata in auto Redazione	10
quotidianodipuglia.it	21/09/2020	1	La maxi-scheda e gli sfottò: il voto tra code, impacci e mascherine Redazione	11
quotidianodipuglia.it	21/09/2020	1	Mamma, papà e figlia di 4 anni cadono dal ponte tibetano della Val Sorda Redazione	12
bari.repubblica.it	21/09/2020	1	Positivo al Coronavirus va a votare: riconosciuto da altri cittadini a Nardò - la Repubblica Redazione	13
metropolisweb.it	21/09/2020	1	Elettori positivi al Covid in isolamento: negato il diritto al voto alle Comunali, c'è la denuncia Metropolisweb Redazione	14
regione.calabria.it	21/09/2020	1	BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 21/09/2020 Redazione	15
salernonotizie.it	21/09/2020	1	Incendi sul territorio di Castel San Giorgio, denunciati gli autori Redazione	16
salernotoday.it	21/09/2020	1	Dramma a Sala Consilina, uomo trovato in una pozza di sangue: si indaga Redazione	17
foggiatoday.it	21/09/2020	1	----- Cronaca - - / - - Zona 167 - Via Lucera - - - - / - Via Lucera - - - - Maltempo, pioggia Redazione	18
casertace.net	21/09/2020	1	I NUMERI CORONAVIRUS. CAMPANIA prima per nuovi casi. DATI NAZIONALI. +17 morti e contagi in calo CasertaCE Redazione	19
cn24tv.it	21/09/2020	1	Covid. Il bollettino. Calabria: altri 12 positivi, cinque i guariti Redazione	20
corrierece.it	21/09/2020	1	Covid nel casertano. Comune sale a 69 contagi - Corriere CE Redazione	22
cronachedelsannio.it	21/09/2020	1	Covid Campania, 243 nuovi casi e 20 guariti. Al "San Pio" un ricovero Redazione	23
cronachedelsannio.it	21/09/2020	1	Covid Campania: 171 nuovi casi, ma aumentano i tamponi, e 69 guariti Redazione	24
giornaledipuglia.com	21/09/2020	1	Temporal sulla Puglia Giornale Di Puglia	25
ildispaccio.it	21/09/2020	1	Coronavirus, 12 nuovi positivi in Calabria Redazione	26
ildispaccio.it	21/09/2020	1	Ospedale della Sibaritide, Graziano: "Governo nomini Commissario" Redazione	27
ilgolfo24.it	21/09/2020	1	Disinfezione a Casamicciola, rinnovato l'accordo con la Garfi-CB Il Golfo 24 Redazione	28
noinotizie.it	21/09/2020	1	Puglia: maltempo, allerta per possibili temporali - Noi Notizie. Redazione	29
reggiotv.it	21/09/2020	1	Coronavirus. 12 nuovi casi positivi in Calabria, 9 a Reggio Redazione Reggiotv	30
salerno.occhionotizie.it	21/09/2020	1	Incendi a Castel San Giorgio, denunciati gli affittuari del terreno Redazione	31

Rafforzamento della Protezione Civile, 463 euro per l'antenna radio

[Redazione]

Rafforzamento della Protezione Civile, 463 euro per l'antenna radio CASERTA - Continua il rafforzamento dei materiali in dotazione alla Protezione Civile del capoluogo. L'amm i ni strazione ha disposto l'acquisto di una nuova antenna veritcale bi-banda che servirà a tenere in comunicazione gli uomini impegnati sul campo con la sede centrale del corpo. La nuova strumentazione, comprensiva di cavi e connettori, costerà 463 euro, una spesa che dimostrerà la sua utilità nelle situazioni di emergenza, -tit_org- Rafforzamento della Protezione Civile, 463 euro per l'antenna radio

Vigili, 38 "viaggi" per gli elettori in quarantena 38 "viaggi" per gli elettori in quarantena

[R. C.]

MADDALONI Vigili, 38 viaggi per gli elettori in quarantena MADDALONI (r.c.) - Due giorni di servizi speciali per i vigili urbani guidati dal comandante Domenico Renga e impegnati nell'accompagnamento del "seggio volante" alle abitazioni degli elettori costretti all'isolamento domiciliare a causa dell'emergenza Covid. Sono stati 38 i "viaggi" della polizia locale: il seggio volante per l'intera provincia aveva sede al Covid hospital di Maddaloni e da qui presidente e scrutatori sono stati accompagnati alle case degli elettori in isolamento che ne hanno fatto richiesta, in modo da raccogliere il loro voto. Nei giorni scorsi un aiuto ai vigili è arrivato dal consiglio comunale, con l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022. E' previsto infatti lo stanziamento di 50mila euro per l'acquisto di auto destinate al Corpo di polizia locale. I vigili sono infatti rimasti con una sola vettura e spesso devono prendere in prestito quella della Protezione civile (a favore della quale sono stati stanziati altri sessantamila euro per l'acquisto di mezzi), I vigili scontano poi la carenza di organico e l'alta età media. fattori che rendono difficile svolgere servizi in strada. RIPRODUZIONE RISERVATA Il comandante Renga Inni, 'sronto' al Villaggio dei -tit_org- Vigili, 38 viaggi per gli elettori in quarantena 38 viaggi per gli elettori in quarantena

Coronavirus, sale ancora il numero dei positivi

[G. S.]

CASTELVOLTURNO Coronavirus, sale ancora il numero dei positivi CASTELVOLTURNO (gs) - L'Asl ha accertato altri 4 casi di positività al Coronavirus. Il numero delle persone positive è salito a 51. A renderlo noto è il sindaco Luigi Umberto Petrella (nella foto): Ricordo alla cittadinanza che per motivi prettamente di privacy non possono essere divulgate notizie personali dei positivi. Come, nominativi ed indirizzi dove sono domiciliati, il numero di trenta positivi sono il risultato di contagi all'interno. I quattro nuclei familiari diversi, in totale si riscontrano 51 casi positivi al Covid-19 sul territorio di Castelvoturno, solo sei di essi sono ricoverati presso le strutture ospedaliere Covid, gli altri sono posti in quarantena domiciliare obbligatoria con assistenza da parte della struttura medica Covid dell'Asl e vigilati ed assistiti dalla Polizia Municipale e dalla Protezione Civile. Invito tutti alla salvaguardia della salute, di porre la massima attenzione osservando scrupolosamente e con senso di responsabilità tutte le misure di sicurezza", ha reso noto il sindaco. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Covid, schede a domicilio il flop del seggio mobile = Covid, flop del seggio mobile in meta provincia non arriva LAPOLEMICA

[Francesca Antonino Mari Siniscalchi]

Le modalità di voto Covid, schede a domicilio il flop del seggio mobile Mari e Siniscalchi è pag. 35 Schede a domicilio, il pasticcio Covid, flop del seggio mobili in metà provincia non arriv,^Allestito solo domenica sera, non è riuscito ^Sorrento,' ira dell'aspirante sindaco positi a raggiungere in tempo le decine di prenotati Spero ci sia stata incapacità e non malafedi Franceses Mari Antonino Siniscalchi Diritto di voto a metà per i positivi al Covid in isolamento domiciliare nei 56 Comuni dell'Asl Na3 Sud. Una macchina organizzativa partita con 15 ore di ritardo, alle 22 di domenica, ha di fatto impedito a presidente e scrutatori del seggio speciale di raggiungere la gran parte di coloro che secondo disposizioni ministeriali avevano prenotato il servizio. E così la polemica, che domenica si era concentrata sulla indicazione della Prefettura che limitava agli isolati la consegna delle schede per referendum e Regionali, e non per le Comunali, ieri è esplosa investendo le responsabilità di chi doveva assicurare l'esercizio del diritto all'inedita ma non per questo meno significativa categoria di persone. Complicata però la caccia ai colpevoli, subito impegnati nel gioco dello scaricabarile. Referente di tutti i Comuni del LA POLEMICA distretto sarebbe il sindaco di Bo - recase, Pietro Carotenuto, nel cui territorio sorge il Covid Center che da disposizioni della Prefettura è sede del seggio dedicato alle persone in quarantena, oltre che agli stessi ricoverati. Allestito finalmente nella serata di domenica, con l'aiuto della dirigenza dell'Asl. il necessario seggio mobile, ieri mattina Carotenuto si è reso conto che il tempo rimasto era troppo poco ed è giunto a chiedere una proroga delle operazioni alla prefettura poiché il sistema è complesso a causa degli spostamenti nel vasto territorio e anche perché le operazioni sono complicate per l'approccio con malati, per la vestizione e i Dpi che finiscono e c'è bisogno di rifornimento. Richiesta improponibile e che infatti non ha ricevuto risposta, ma emblematica del senso di impotenza di un sindaco di un comune piccolo che si è sentito responsabile di mezza provincia. Fatto sta che il seggio mobile ha raggiunto i comuni vesuviani vicini a Boscotrecase, ma a Castellania rè, Noia, Brusciano, Gragnano e Costiera non si è visto. L'AHACCO Inevitabile quindi il vortice delle polemiche. La quarantena per la positività al Covid-19 ha precluso il diritto di voto al candidato sindaco Marco Fiorentino e a due candidati consiglieri inseriti in liste a suo sostegno, l'avvocato Antonio Maresca e il medico Giuseppe Marzuillo. Anche gli altri sorrentini in quarantena, domenica e ieri, hanno atteso invano l'arrivo dei componenti del seggio elettorale mobile per espletare le operazioni di voto. Mi è stato impedito di esercitare un mio diritto sacrosanto, insieme ai componenti della mia famiglia, dice Fiorentino, che attacca anche il Municipio di Sorrento: L'articolo 3 del decreto legge 103-2020 - afferma - impone alla struttura comunale, la commissione elettorale, di consentire il voto a chi come me ne avesse fatto richiesta nei termini indicati dalla stessa normativa. Ma così non è avvenuto. Mi domando continua - come sia possibile che istituzioni, enti ed uffici deputati all'applicazione di regole e alla tutela della collettività si pongono in continuo contrasto con diritti dei cittadini, questa volta addirittura con diritti tutelati dalla Costituzione italiana: mi auguro - conclude - sia incapacità e non malafede. IL MINISTRO Marco Fiorentino affida ai social le sue considerazioni, ma appare rassegnato, Anch'io ho inviato una segnalazione in Prefettura, Purtroppo, non ho avuto riscontro. Aggiungo che a pochi minuti dalla chiusura delle urne, dal Comune di Sorrento si sono informati se fossi stato raggiunto dal servizio apposito, per esercitare il voto per il Referendum e il consiglio regionale. Stiamo valutando tutta la documentazione per valutare un eventuale ricorso. Il candidato in isolamento da Covid ha ascoltato con sgomento il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, dichiarare al Tg1 che sono stati raccolti "anche voti di chi è in quarantena" grazie alla Protezione civile e precisare che gli unici elettori che hanno votato solo per il referendum e le elezioni regionali sono stati i pazienti ricoverati in strutture sanitarie ubicate in comuni diversi da quello di residenza, in base a una norma in vigore dal 1961. Tutto vero, probabilmente, nel resto d'Italia, non nel territorio dell'Asl 3 Sud. Azienda che si chiama fuori asserendo che, sulla base della circolare prefettizia, il

proprio compito era limitato alla formazione dei volontari. Non ci sta il sindaco uscente di Sorrento, Giuseppe Cuomo, che in una nota spiega come il Comune si era già organizzato, e in largo anticipo, per l'appuntamento elettorale, per permettere ai pazienti e ai cittadini in isolamento domiciliare a causa del Covid-19 di esercitare il loro diritto al voto. Avevamo già nominato presidente, segretario e scrutatore che sarebbero andati presso le abitazioni, ed acquistato dispositivi di protezione personale necessari e prescritti dalla normativa. Ci siamo dovuti fermare di fronte alle disposizioni della prefettura di Napoli che hanno di fatto delegato le operazioni di voto domiciliare all'Asl NapoliSSud. - tit_org- Covid, schede a domicilio il flop del seggio mobile Covid, flop del seggio mobile in meta provincia non arriva LAPOLEMICA

Operazioni in sicurezza totale, un grazie ad operatori e cittadini

[Redazione]

IL MINISTRO DELL'INTERNO LAMORGESE ROMA. Abbiamo garantito il diritto di voto a tutti gli italiani. E soddisfatta la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, intervenuta nella sala stampa allestita al Viminale in occasione del referendum costituzionale sul taglio del numero dei parlamentari, delle elezioni regionali in sette Regioni e delle elezioni amministrative in circa mille Comuni. E stato un grande servizio reso al Paese, dimostrando come uno Stato democratico riesca a far fronte a tutte le situazioni, anche a quelle più difficili come quella attuale, visto che è la prima volta che si vota in presenza di una pandemia, ha sottolineato la titolare del Viminale, rivolgendo un ringraziamento a tutti i cittadini e specialmente agli anziani, che hanno avuto fiducia in tutte le precauzioni che il ministero dell'Interno ha adottato in tutti i seggi, recandosi a votare in numeri importanti. Le prefetture hanno distribuito 15 milioni di mascherine, 3 milioni di guanti, 300.000 litri di gel igienizzante. In particolare, nelle sezioni ospedaliere, tramite il commissario Arcuri, abbiamo rifornito per coloro che dovevano andare a prendere il voto in casa, 100.000 camici monouso, 200.000 guanti, 30.000 mascherine chirurgiche, 4.000 mascherine filtranti, 2.000 visiere. In base a un accordo, le Regioni hanno anticipato il materiale che poi verrà rifornito successivamente dal commissario Arcuri, per far prima e soprattutto per restituire quello che effettivamente era stato utilizzato. Lamorgese ha aggiunto: Le elezioni di quest'anno sono state particolarmente complesse, però la macchina dello Stato ha fatto fronte a tutte le difficoltà: nonostante il Covid-19, le elezioni si sono svolte in tutta sicurezza. E stata una prova molto impegnativa per tutti noi e ringrazio tutte le istituzioni, prefetture. Comuni, presidenti di seggio e scrutatori, forze di polizia e volontari della protezione civile. Le operazioni di voto sono state svolte in tutte le 61.622 sezioni ordinarie, in circa duecento sezioni ospedaliere e nelle sezioni speciali che hanno raccolto a domicilio il voto con oltre tremila richieste di votare a casa per chi era in quarantena o in isolamento fiduciario; e soltanto 224 elettori su un corpo elettorale di circa 5,7 milioni non hanno potuto votare per le comunali, perché iscritti in sezioni ospedaliere ricadenti in un Comune diverso da quello di residenza, in base a una norma che risale al 1960. La ministra ha infine rilanciato il tema della necessità di cercare sedi alternative alle scuole per il voto. Sono stati 465 Comuni, per un totale di 1.453 sezioni elettorali, che hanno risposto alla richiesta partita dal Viminale di trovare seggi alternativi alle sedi scolastiche. Abbiamo avviato un tavolo di lavoro per andare avanti su questa strada, in modo tale da evitare che si debba necessariamente votare nelle strutture scolastiche. -tit_org-

Gli angeli delle urne anti-Cov Così i malati hanno votato = Nella Terra di Lavoro i sì vanno a valanga sfiorato l'80 per cento

[Fra Va]

Gli angeli delle urne anti-Cov Così i malati hanno votato Il racconto del seggio speciale da un capo all'altro della provincia Mascherine, guanti, gel e tessere elettorali. Il sorriso è stata l'arma vincente dei componenti del seggio speciale del Covid Hospital di Maddaloni che hanno reso possibile il voto a distanza per 75 persone su 1500 in quarantena. Le due operatrici socio-sanitarie sono Emanuela Pétrone e Michela Vastello, coordinate dal responsabile medico dell'area sub-intensiva del Covid Hospital di Maddaloni, RinoDe Lucia. Apag.28 Il referendum costituzionale Nella Terra di Lavoro i sì vanno a valanga sfiorato 80 per cento Solo nel capoluogo i no in controtendenza A Marcianise superato 83 per cento sono arrivati a un passo dal 30 per cento Nei piccoli centri le percentuali più al IL TRIONFO DEL SÌ Una valanga di sì in Terra di Lavoro. Sfiorato l'80% nella maggior parte dei 104 comuni della provincia. Il risultato complessivo dei sì della provincia supera la quota nazionale che è 67% e quella campana che ha raggiunto la performance del 77,41% di sì contro il 22,59% dei no. Solo il dato di Caserta capoluogo appare in parte in controtendenza, qui i no hanno sfiorato a sorpresa il 30 per cento. In ogni caso, nel capoluogo c'è un enorme distacco dei no rispetto alla maggioranza dei sì per la conferma della legge costituzionale che riduce i parlamentari delle due camere con una pesante sforbiciata sulle rappresentanze dei territori. A CASERTA Dei 772.622 elettori aventi diritto al voto nelle 929 sezioni elettorali per il referendum in provincia di Caserta, alle urne si è recato il 54,31 per cento, ma è una percentuale che sicuramente ha beneficiato dell'effetto trascinamento delle Regionali e delle comunali nei 14 centri chiamati a rinnovare sindaci e consigli comunali. IL CONFRONTO INESISTENTE La campagna referendaria in Terra di Lavoro è stata la cenerentola di queste elezioni. Se ne è parlato pochissimo sui social e nei pochi incontri ufficiali promossi. La pronuncia ufficiale dell'ultimo momento da parte del Pd nazionale si è incanalata nel fiume di sì da giorni già in piena. E altrettanto ha trovato terreno fertile la visita a Caserta del ministro Luigi Di Maio, l'unico che ha posto qui in primo piano il referendum, pur essendo venuto a sostenere la candidata Cinquestelle alla presidenza della Regione, Valeria Ciarambino. E comunque l'onda lunga del populismo in Terra di Lavoro era già in piena anche nella difficile Terra di Lavoro. I NUMERI L'effetto che producono i numeri assoluti del referendum è ancora più forte rispetto a quello delle percentuali: c'è l'ordine delle centinaia di migliaia per i sì e delle decine di migliaia per i no. Ecco il risultato netto: 342.044 sì contro 88.903 no. Questo è il responso di 929 sezioni elettorali sulle 929 della provincia. E a nulla è valsa la paura di perdere pezzi di rappresentanza in Parlamento per la provincia di Caserta nel riassetto che comunque ci dovrà essere nell'ambito della futura legge elettorale con le nuove ripartizioni. Nelle novantuno sezioni elettorali del capoluogo il sì si è fermato al 71,45% con 24.968 persone mentre il no è stato votato da 9.976 elettori pari al 28,55%. Come accennato, è uno dei pochi comuni dell'intera provincia con la quota più bassa: il perché e il percome naturalmente è affidato all'analisi degli specialisti nei prossimi giorni. NEGLI ALTRI COMUNI Ha seguito l'onda lunga dei sì il responso delle urne nella vicina e confinante Marcianise, dove i favorevoli al sì hanno addirittura superato di quattro punti 80%. Colpisce il risultato di Aversa con 16.777 RISULTATO TOTALE: 342.044 SÌ CONTRO 88.903 NO È IL RESPONSO DEFINITIVO DELLE 929 SEZIONI SCRUTINATE sì e soli 5.365 no. Balza agli occhi anche il risultato di Castel Volturno uno dei più vicini al 50 per cento, 79,79% per l'esattezza, 5116 elettori hanno votato sì contro 1296 che hanno votato no. Uno scenario, quest'ultimo, molto simile a quello di Maddaloni. A Villa Literno si è arrivati a qualche e centesimo dall'84 per cento come il record di Marcianise. Nei piccoli comuni dell'Alto casertano la cifra dell'80 per cento è stata superata in moltissimi. Il verdetto SI-NO PROVINCIA 79,37%-20,63% CASERTA 71,45%-28,55% AVERSA 75,77%-24,23% MADDALONI 79,75%-20,25% MARCIANISE 84,00%-16,00% SESSA AURUNCA 74,41%-25,59% mi casi, quasi a voler dare un segnale di protesta contro i costi e le lentezze delle Camere con mille e passa

parlamentari. fra.a. RIPRODUZIONE RISERVATA IN CAMPAGNA ELETTORALE CONFRONTO INESISTENTE E SNOBBATO DAI PARTITI Non si è parlato tanto del Referendum in provincia di Caserta -tit_org- Gli angeli delle urne anti-Cov Così i malati hanno votato Nella Terra di Lavoro i sì vanno a valanga sfiorato 80 per cento

Maltempo, bomba d'acqua ai Castelli romani: strade allagate, sommozzatori sul posto e donna intrappolata in auto

[Redazione]

Il maltempo è arrivato a Roma. Bomba d'acqua infatti sulla zona dei Castelli Romani e di Tivoli. Lo riferiscono i vigili del fuoco spiegando di aver ricevuto molte le chiamate alla Sala Operativa. Sul posto anche i nuclei speciali (Saf e sommozzatori) dei pompieri a supporto dei residenti che hanno segnalato allagamenti. Tra le zone più colpite Frascati, Rocca Priora e Guidonia. Uno scooter è finito in una buca ad Albano, diversi tombini saltati, oltre 50 interventi. APPROFONDIMENTI SICUREZZA Bombe d'acqua e temporali estivi in auto, i consigli per evitare...ROMA Maltempo Roma, rami caduti e allagamenti in diverse zone: chiusi due...IL CASO Roma, non solo alberi, ora crollano anche i semafori: è...Bombe d'acqua e temporali estivi in auto, i consigli per evitare aquaplaning e rischi connessi a maltempo Maltempo Roma, rami caduti e allagamenti in diverse zone: chiusi due drive-in per i test sul Covid Evacuata casa a Palestrina Un canale è straripato a causa del maltempo nel comune di Palestrina, vicino Roma, allagando il piano terra di una villetta vicina. Lo riferiscono i vigili del fuoco. Secondo quanto si è appreso dai pompieri, due persone che vivono nell'abitazione sono state allontanare in via precauzionale. In via Tiburtina, all'altezza via San Getulio, gli agenti hanno fornito ausilio agli automobilisti rimasti bloccati, a causa degli allagamenti, nel sottopasso che si trova poco prima di viale del Tecnopolo in direzione di Tivoli. Una donna rimasta intrappolata nella propria auto, per la presenza di acqua che aveva superato il metro di altezza, è stata soccorsa. La pattuglia ha inoltre messo in sicurezza l'area, con la chiusura del sottopasso allagato, e ha deviato il traffico su viale del Tecnopolo. Sul posto i vigili del fuoco. È stata contattata anche la Protezione civile per l'invio di macchine idrovore per l'assorbimento della massa di acqua. Ultimo aggiornamento: 19:08 RIPRODUZIONE RISERVATA

La maxi-scheda e gli sfottò: il voto tra code, impacci e mascherine

[Redazione]

Documento di identità e scheda elettorale alla mano. Ma anche e soprattutto, mascherina obbligatoria sul viso. E poi la giusta dose di pazienza necessaria ad affrontare le file fuori dalle sezioni elettorali e nei seggi: fisiologici rallentamenti dovuti al rispetto del rigido protocollo anti-contagio. Infine, oggettiva difficoltà nel ripiegare la scheda elettorale di colore arancione: quel lenzuolo a quattro colonne che riporta i nomi degli 8 aspiranti governatori e delle 29 liste in campo per le regionali. Una scheda di dimensioni tali da mettere a dura prova anche le doti manuali degli elettori più abili. Tutto sommato però, rispetto ai timori della vigilia, la prima chiamata alle urne nell'era del Covid non ha fatto registrare particolari disagi sul fronte dell'organizzazione. E seppure la macchina del voto in Puglia abbia rallentato, in tutte le province pugliesi gli ingranaggi non si sono mai inceppati. Sono in tutto 3.569.318 i pugliesi che - da ieri mattina alle 7 e sino alle 23 e anche oggi dalle 7 alle 15 - sono chiamati alle urne per esprimersi sul referendum costituzionale relativo al taglio dei parlamentari. Ma anche e soprattutto, per scegliere e eleggere il nuovo governatore e rinnovare il Consiglio regionale pugliese. Infine, per eleggere sindaci e rinnovare Consigli comunali in 49 Comuni pugliesi. Appuntamento che gli elettori - soprattutto quelli in età più avanzata - hanno inteso onorare sin dalle prime ore del mattino. Documento di identità in tasca, scheda elettorale in una mano e mascherina sul viso, si diceva. E in alcuni casi persino i guanti in lattice, già indossati già da casa. Perché, seppure tale precauzione non rientrasse nel vademecum di regole per il voto in sicurezza diffuso dalla Asl e redatto in collaborazione con la Regione e le Prefetture pugliesi, qualcuno ha puntato tutto sulla prudenza. Ma tant'è. Le prime code si sono formate fuori dalle sezioni elettorali già prima dell'ingresso ai seggi, in aree appositamente allestite e delimitate da transenne. Se in alcune sezioni di Lecce città si è proceduto alla misurazione della temperatura corporea già all'esterno, in altri seggi del capoluogo è stato richiesto agli elettori il deposito di un'autocertificazione in cui si attestasse il buono stato di salute e l'assenza di contatti con soggetti positivi al virus. Ai volontari della Protezione civile, agli agenti di Polizia municipale e alle forze dell'ordine il compito di indicare i percorsi obbligati di ingresso e uscita e di garantire il rispetto del distanziamento. Ma anche di procedere alla chiamata cadenzata degli elettori in base alla disponibilità di accesso delle sezioni all'interno. Dunque, il secondo check-in all'interno. Prima tappa obbligata: le postazioni dedicate alla sanificazione delle mani allestite lungo il percorso. Poi la consegna delle schede elettorali e la matita per procedere al voto. E stesso obbligo di sanificazione delle mani anche prima di lasciare il seggio. Un metro di distanza anche tra i componenti delle commissioni elettorali, nella maggior parte dei casi supplenti. Dopo la pioggia di defezioni e rinunce giustificate da motivi di salute da parte di presidenti di seggio e scrutatori designati dalla Corte d'Appello - più del 60% in provincia di Lecce e analoga percentuale in provincia di Brindisi e Taranto - i sindaci e gli uffici elettorali hanno dovuto correre ai ripari per coprire i seggi. Come nel caso di Gallipoli, dove a declinare l'invito sono stati 10 presidenti di seggio designati e più di 30 scrutatori. Tutti sostituiti in corsa e senza la necessità di ricorrere ai volontari della Protezione civile, come invece è accaduto in altre Comuni. Supplenti che per tutta la giornata di ieri hanno distribuito agli elettori tre schede: una per ciascuna consultazione. Anche se, a sentire i cittadini, quella che ha destato i problemi maggiori sul fronte della ripiegatura è quella delle regionali. La maxi-scheda arancione, troppo grande e ingombrante secondo la maggior parte degli elettori, che per le sue dimensioni ha messo in difficoltà anche i più esperti. In pochi sono riusciti nell'impresa di ripiegarla e imbucarla nell'urna al primo tentativo. Per la maggior parte dei votanti, invece, l'operazione ha richiesto più tempo del previsto (con coda di sfottò e ironie varie, inclusi improvvisati tutorial online). E le file all'esterno inevitabilmente si sono allungate. Ma già questa mattina alle 7 i seggi riapriranno e ci sarà tempo di votare sino alle 15. E in molti sperano che i tutorial diffusi in rete su: Come piegare la scheda arancione possano essere utili ad accelerare le operazioni di voto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Mamma, papà e figlia di 4 anni cadono dal ponte tibetano della Val Sorda

[Redazione]

Un'intera famiglia, composta da mamma, papà e figlia di 4 anni è caduta nel vuoto oggi pomeriggio, domenica 20 settembre, poco dopo le 17, dal ponte Tibetano che sovrasta la Val Sorda nel comune di Marano di Valpolicella nel Veronese. Leggi anche > Padre uccide il figlio di 11 anni e si spara. Il lungo post su Facebook: Partiamo per un lungo viaggio senza sofferenza APPROFONDIMENTI STRADE DI SANGUE Rovigo, incidente frontale sulla Statale 16 Adriatica: morti i due... L'INCIDENTE Cade sugli scogli del molo a Portonovo, soccorso e portato... IL GIALLO Insegnante di 45 anni trovata morta a Zoppola in un lago di sangue,... Allertati da altri escursionisti, immediatamente sono arrivati sul posto con l'elicottero di Trento Emergenza ed una squadra del soccorso alpino. I tre feriti sono stati recuperati e soccorsi e trasportati all'ospedale di Negrar. Tutti e tre sarebbero fuori pericolo. Ultimo aggiornamento: 21 Settembre, 10:07 RIPRODUZIONE RISERVATA

Positivo al Coronavirus va a votare: riconosciuto da altri cittadini a Nardò - la Repubblica

[Redazione]

Si presenta al seggio nonostante l'obbligo di quarantena perché positivo al Covid, e viene riconosciuto da alcuni concittadini. Scattano i controlli all'interno di una scuola elementare di Nardò, ma le operazioni di voto non vengono bloccate. È accaduto nella mattinata del 20 settembre in una scuola del paese dove un uomo si è recato a votare nonostante fosse risultato positivo al primo tampone per il Coronavirus. L'elettore, di 60 anni, è stato riconosciuto da alcuni concittadini che hanno immediatamente segnalato la sua presenza alle forze dell'ordine. I carabinieri hanno identificato l'elettore e hanno proceduto a delle verifiche dalle quali è emerso che i sospetti erano fondati. L'uomo era infatti risultato positivo a un primo tampone ed era in attesa di essere sottoposto ad un secondo test, nel frattempo aveva l'obbligo di restare a casa. Sono stati allertati subito gli operatori Asl di Lecce che hanno accertato che le modalità di voto si erano comunque svolte seguendo le disposizioni anti Covid e si è deciso di non interrompere le operazioni all'interno della scuola. Nei confronti dell'uomo verranno presi provvedimenti. L'elettore avrebbe potuto votare a casa, in provincia di Lecce, polizie locali e volontari della Protezione civile hanno organizzato seggi speciali per esercitare il diritto di voto nel proprio domicilio.

Elettori positivi al Covid in isolamento: negato il diritto al voto alle Comunali, c'è la denuncia Metropolisweb

[Redazione]

Boscotrecase. Una vera e propria bufera. Perché il diritto al voto viene ignorato, dimenticato, calpestato. Una querelle pazzesca, sbarcata sulla scrivania del prefetto di Napoli Marco Valentini e risolta in extremis con intervento decisivo del sindaco di Boscotrecase Pietro Carotenuto. I pazienti Covid, sia ospedalizzati sia quelli in isolamento domiciliare, hanno rischiato di non poter esercitare il loro sacrosanto diritto: fino a ieri sera, in nessuno dei Comuni della provincia sud di Napoli dove sono in corso le elezioni amministrative, era stato allestito il cosiddetto seggio Covid. I presidenti di seggio e gli scrutatori nella maggior parte dei casi non hanno dato la propria disponibilità a raggiungere a casa i pazienti in isolamento (ma anche le persone che stanno osservando la quarantena) e, come precisava una circolare della Prefettura, in alternativa ci si sarebbe dovuti attivare con responsabili del nucleo di protezione civile comunale o, in ultima ipotesi, con personale sanitario a cui bisognava demandare anche il compito di raccogliere le schede dei pazienti. Nulla, zero, silenzio assoluto. Con la tensione alle stelle soprattutto sui social network. A sollevare il caso a Sorrento è avvocato Antonio Maresca, candidato alle elezioni Comunali e da qualche giorno in isolamento domiciliare perché trovato positivo al Covid 19. Il legale presenta urgenza una memoria indirizzata al prefetto di Napoli e al sindaco di Sorrento Giuseppe Cuomo chiedendo immediate delucidazioni e attivazione di una soluzione che potesse consentire a lui e a tutti i cittadini positivi ospedalizzati o in isolamento di esercitare il proprio diritto al voto. La bufera monta anche perché spunta una comunicazione della Prefettura in cui si precisa che i pazienti possono votare solo per Referendum e Regionali, non per le Comunali. Nel frattempo, si attiva il primo cittadino di Boscotrecase, Carotenuto, a cui arrivano telefonate dalla Prefettura e dai Comuni limitrofi. Motivo? E il sindaco che ospita il Covid hospital, dove si pensa di allestire un seggio per i pazienti ospedalizzati. In serata, poco prima delle 21, arriva la svolta. Vengono costituiti due seggi elettorali per consentire ai cittadini positivi al Covid sia quelli ricoverati nel Covid Hospital di Boscotrecase che quelli in regime domiciliare di esprimere il proprio voto. Da Sorrento a Tufino, da Agerola a Poggioreale, da Massa Lubrense a Cercola: tutti voteranno. Una logica assurda, in quanto evidentemente ogni comune doveva occuparsi dell'organizzazione del voto domiciliare dei propri residenti sottoposti a regime di isolamento fiduciario. Scriverò una nota al Ministro dell'Interno ha commentato il sindaco. Con un'auto, dopo istruzioni ricevute dai medici dell'Asl Napoli 3 Sud, il presidente e due scrutatori del seggio Covid dedicato agli elettori positivi in isolamento, da ieri sera stanno raggiungendo le abitazioni dei pazienti per raccogliere le preferenze. [metropolisweb.it](https://www.metropolisweb.it)

@2017-2018-2019 Tutti i diritti riservati Editrice Citypress Società Cooperativa Privacy Policy [Open in new tab](#)

BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 21/09/2020

BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 21/09/2020

[Redazione]

Presidenza - Catanzaro, 21/09/2020 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 184.501 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.844 (+12 rispetto a ieri), quelle negative sono 182.657. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 12 in reparto; 1 in terapia intensiva; 55 in isolamento domiciliare; 190 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 10 in reparto; 3 in terapia intensiva; 109 in isolamento domiciliare; 474 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 7 in reparto; 108 in isolamento domiciliare; 316 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 1 in reparto; 15 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 224 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 12 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono 10; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Al CARA di Crotone sono rimasti solo due positivi; gli altri sono stati trasferiti sulla nave quarantena. Reggio Calabria ne comunica 9. A Catanzaro tre positivi sono riconducibili a focolaio noto. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.030. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Incendi sul territorio di Castel San Giorgio, denunciati gli autori

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[incendio_boschi]Una settimana di incendi ha martoriato la zona di Castel SanGiorgio bruciando ettari di vegetazione naturale. Lo scorso 15 settembre, nellalocalità sangiorgese di Paterno, zona sottoposta a vincolo paesaggistico, unincendio di vaste proporzioni era alle pendici della montagna e a brevedistanza dalle abitazioni, facendo innalzare al cielo una grossa nube di fumonero. Attratti da quest ultima, immediatamente, il comandante della polizia locale diCastel San Giorgio, Giuseppe Contaldi, insieme ai suoi uomini, si recava sulposto e constatava cheincendio era in atto, con la presenza di vari rifiutidi diversa natura sul suolo agricolo. Veniva così allertata la sala operativa di Salerno, la Protezione Civile, nonché il gruppo comunale per il primo intervento e il gruppo comunaleimmediatamente conauto antincendio si metteva all opera unitamente alpersonale inviato dalla Regione Campania (SMA Campania). Solo dopo diverse ore si riusciva a domare il tutto. Il personale del Comando, dopo vari sopralluoghi sul posto, riusciva adacquisire elementi tali da ricondurre ai possessori del terreno, da qui èiniziata una breve ed intensa attività investigativa, fatta da appostamenti epedinamenti, tale da condurre la polizia municipale ad una serie dideterminazioni per quanto accaduto. Dall esito dell attività si è riuscito ad identificare gli affittuari delterreno e a chi, presumibilmente ha appiccato il fuoco perdendone il controllo,deferendoli alla magistratura. Il suolo in questione veniva sottoposto asequestro giudiziario e su di esso si rinveniva materiale di diversa naturacome scarti vegetali, pneumatici, amianto, plastica e calcinacci, nonchéeletrodomestici di tipo industriali completamente in stato di abbandono condiversi cumuli di cenere derivanti da residui di combustione di materialeplastico e legno. Il sindaco di Castel San Giorgio, Paola Lanzara si è complimentata con ilcomando di polizia municipale e, in particolare, con il comandante GiuseppeContaldi: Ogni giorno, il maggiore Contaldi svolge il proprio lavoro con dedizione, impegno e passione nell esclusivo interesse della collettività. Sul fronte degli incendi, invece, si tratta di roghi appiccati di proposito da sconosciuti, che hanno fatto leva sulle condizioni meteo di questi giorni. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Dramma a Sala Consilina, uomo trovato in una pozza di sangue: si indaga

[Redazione]

Approfondimenti Scivola e non riesce a salvarsi, con i fornelli accesi: soccorsa un'anziana 19 settembre 2020Dramma, questa mattina, in via Mezzacapo a Sala Consilina, dove un uomo è statotrovato in una pozza di sangue all'interno della cucina della sua abitazione. Il tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.I soccorsiDi lui si erano perse le tracce da alcuni giorni. E, per questo, oggi sono intervenuti i vigili del fuoco, i quali hanno scavalcato il balcone e dopo aver rotto un vetro sono riusciti ad accedere alla casa. Sul posto sono arrivati anche i sanitari del 118, che hanno trasportato il malcapitato all'ospedale Luigi Curto di Polla. Non è ancora chiaro cosa sia accaduto.uomo potrebbe essere stato vittima di un incidente domestico.

----- - Cronaca - - / - - Zona 167 - Via Lucera - - - - / - Via Lucera - - - -
Maltempo, pioggia

[Redazione]

[citynews-f] FoggiaToday21 settembre 2020 18:26 Condivisione il più letti di oggi 1 Sangue e violenza in un bar di via Dorso: operato d'urgenza il giovane titolare, rapinatori dal marcato accento locale 2 Cadavere a Ordona: ha il volto tumefatto, trovato seminudo da un passante in una cunetta 3 Ultima ora: rinvenuto cadavere di un uomo 4 Francesco è "grave ma stabile", altre ferite compatibili con un'arma da taglio: è caccia agli autori della violenta rapinaVideo del giornoll tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video. Gli allagamenti in via LuceraApprofondimenti Maltempo sul Foggiano, previste 10 ore di pioggia e temporali: è allerta meteo 'gialla' in Capitanata 21 settembre 2020La pioggia battente che, per alcune ore, ha interessato gran parte dellaCapitanata (la protezione civile regionale aveva diramato una allerta meteo'gialla' per questo pomeriggio), ha causato disagi e allagamenti soprattuttoalla periferia di Foggia e nell'agro di Lucera.Il tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.In particolare, sono stati registrati allagamenti in via Lucera, a Foggia, doveuna grossa quantità di acqua piovana si è riversata nelle abitazioni a pianoterra di quattro condomini della zona, mentre disagi alla circolazione sonostati registrati lungo al Statale 17 che collega le due città. Ulteriori allagamenti hanno interessato la città di Lucera e l'agro cittadino. In azione,per attività di prosciugamento e messa in sicurezza delle zone numerose squadre dei vigili del fuoco e volontari.

I NUMERI CORONAVIRUS. CAMPANIA prima per nuovi casi. DATI NAZIONALI. +17 morti e contagi in calo CasertaCE

[Redazione]

REGIONALE Sono 1.350 i nuovi contagi da Coronavirus registrati nelle ultime 24 ore, e 17 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.724. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 55.862 tamponi, per un totale di 10.488.676 da inizio emergenza. E quanto si legge nel bollettino del ministero della Salute e della Protezione Civile di oggi. Il totale dei dimessi/guariti è di 218.703 (+352), mentre gli attuali positivi sono 45.079(+981). Ad oggi sono 2.475 i ricoverati con sintomi, di questi 232 si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 42.372 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Campania (243), Lazio (198), Emilia-Romagna (116), Veneto (103) e Lombardia (90).

Covid. Il bollettino. Calabria: altri 12 positivi, cinque i guariti

Covid. Il bollettino. Calabria: altri 12 positivi, cinque i guariti

[Redazione]

Riparte un'altra settimana in Calabria ancora sotto il segno del Covid19. Dopo i 117 casi accertati nei sette giorni appena trascorsi quest'oggi il bilancio dei positivi continua a salire con altri 12 contagi accertati tra domenica e lunedì (tutti corregionali). Noce di questi sono nel reggino, altri tre nel catanzarese e riconducibili al focolaio noto. Numeri che portano quindi il totale dei casi fin qui accertati nella nostra regione a 1.844: di questi 224 si riferiscono a persone provenienti da altre regioni o Stati esteri e 468 sono invece i cosiddetti attualmente attivi. Rispetto a ieri (QUI), poi, sono stati 920 i tamponi analizzati in Calabria: da inizio epidemia sono pertanto 184.501 i test eseguiti con 182.657 dall'esito negativo. Aumenta ancora ed anche il numero delle guarigioni, il bollettino ne riporta altre 5 (3 nel cosentino, ed una ciascuna nel reggino e catanzarese): finora sono state in tutto 1.182. I reparti degli ospedali calabresi, invece, assistono al momento 27 pazienti ricoverati (-7 da ieri), 4 dei quali nelle terapie intensive di Cosenza (3) e Catanzaro (1); altri 307 (+7 da ieri) sono i degenti che si trovano in isolamento domiciliare essendo del tutto asintomatici o manifestando comunque sintomi lievi. Con oggi, infine, si arriva al 115mo giorno dall'ultimo decesso avvenuto in regione: le vittime per o con il covid sono state 97 (escluso il turista di un'altra regione deceduto a Cosenza). I CASI NELLE PROVINCE I casi di Covid fin qui accertati in Calabria e suddivisi per ogni singola provincia sono oggi e dunque i seguenti: Nel cosentino, i positivi riscontrati sono stati in tutto 630 (+0 da ieri), e così distribuiti: 9 in reparto; 10 in reparto; 3 in terapia intensiva; 109 in isolamento domiciliare; 474 guariti; 34 deceduti. Nel reggino, i covid rilevati sono stati complessivamente 450 (+9): 7 in reparto; 108 in isolamento domiciliare; 316 guariti; 19 deceduti. Nel catanzarese, i contagi accertati sono stati finora 291 (+3): 12 in reparto; 1 in terapia intensiva; 55 in isolamento domiciliare; 190 guariti; 33 deceduti. Nel crotonese, i covid segnalati sono stati in tutto 143 (+0): 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. Nel vibonese, infine, i casi riscontrati, sono stati 106 (+0): 1 in reparto; 15 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 12 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono 10; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.030. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. ITALIA. AUMENTO DI RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA, DIMINUISCONO TAMPONI Diminuiscono i tamponi processati (55.862), ma aumentato i ricoveri in terapia intensiva. Sono i numeri del bollettino di oggi, lunedì 21 settembre. Stando ai numeri riferiti dalle regioni italiane nelle ultime 24 ore i nuovi contagi rimangono in linea con quelli dei giorni scorsi: 1.350 le persone che hanno contratto il Sars-CoV. E dall'inizio dell'epidemia il totale dei contagi è di 299.506 casi. Sono 17 i decessi, che portano il bilancio totale a quota 35.707 decessi, mentre i dimessi sono aumentati di 352 unità, per un totale di 218.703 persone. I pazienti ricoverati con sintomi sono 2.475, con un aumento di 11 persone, di questi 232 si trovano in terapia intensiva. Nelle ultime 24 ore i reparti di terapia intensiva hanno ricoverato altre 10 persone. I DATI REGION

E PER REGIONE Le regioni in cui sono stati registrati più contagi sono: Campania (243), Lazio (198), Emilia Romagna (116). La Lombardia che nelle ultime settimane ha registrato un numero di casi a tre cifre, oggi ha 90 contagi. Ecco i dati sulle persone attualmente positive al Coronavirus regione per regione: Lombardia 104.848 (+90); Piemonte 34.396 (+57); Emilia-Romagna 34.456 (+116); Veneto 25.885 (+103); Marche 7.751 (+17); Liguria 12.556

(+64); Campania 10.503 (+243); Toscana 13.896 (+84); Sicilia 6.037 (+75); Lazio 14.542 (+198); Friuli-Venezia Giulia 4.390 (+13); Abruzzo 4.209 (+72); Puglia 7.075 (+81); Umbria 2.221 (+5); Bolzano 3.321 (+20); Sardegna 3.303 (+64); ValleAosta 1.281 (+2); Trento 5.736 (+2); Molise 618 (+31); Basilicata 638 (+1).(ultimo aggiornamento 17:41) Al Cara di Crotone sono rimasti solo due positivi; gli altri sono stati trasferiti sulla nave quarantena.bollettino covid19 regione calabriacoronavirus

Covid nel casertano. Comune sale a 69 contagi - Corriere CE

Aggiornamento dati Coronavirus dalla provincia di Caserta. Salgono i casi nel Comune di Aversa guidato dal sindaco Alfonso Golia.

[Redazione]

Aggiornamento Covid dal Comune di Aversa Tra i Comuni più colpiti dalla cosiddetta seconda ondata scritta dal Coronavirus è senza dubbio quello di Aversa, che nonostante oggi conti altri due guariti, ha anche quattro nuovi contagi. Questa la comunicazione ufficiale del sindaco Alfonso Golia: Ci sono stati comunicati 4 nuovi casi positivi e 2 guariti. Pertanto ad Aversa abbiamo 69 casi attualmente positivi e 46 guariti. La tornata elettorale appena conclusasi si è svolta senza alcun problema e ringrazio tutti coloro che hanno lavorato affinché questo avvenisse: forze dell'ordine, polizia locale, volontari della nostra protezione civile, presidenti di seggio, scrutatori E grazie a tutti i concittadini per la collaborazione. Per quanto concerne l'argomento scuola, oggi ho nuovamente incontrato presidi e dirigenti scolastici. Hanno condiviso con me osservazioni che mi trovano concorde. Considerato l'argomento e considerando che ci affacciamo a un anno scolastico in cui è fondamentale che ognuno faccia la propria parte e si garantisca la massima sicurezza a studenti e personale scolastico, domani alle 19 sarò in diretta con voi per fare il punto e illustrarvi le decisioni che intendiamo prendere. Aggiungi un commento! #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1

iframe{width:100%!important;}

Covid Campania, 243 nuovi casi e 20 guariti. Al `San Pio` un ricovero

[Redazione]

Calo drastico di tamponi e guariti in 24 ore, positivi odierni tutti in isolamento domiciliare. Nel laboratorio sannita rilevato un nuovo caso, adesso è nell'area covidIn Campania in un giorno 243 persone sono risultate positive al coronavirus in rapporto ai 3405 tamponi analizzati: calo drastico di questi ultimi, -4227, a fronte di una risalita dei casi (+72) in 24 ore. E quanto emerge dal bollettino di oggi, lunedì 21 settembre, diramato dalla task force regionale. Dal mese di febbraio sono stati scoperti 10.503 positivi in Campania su 345.005 casi testati e 544.020 tamponi esaminati complessivamente. Dati quelli di oggi poco incoraggianti, i guariti dell'ultimo giorno sono soltanto 20 (ieri ne erano 69, il computo totale sale a 5149) ed è stato notificato il decesso dell'anziana partenopea morta nella giornata di ieri al San Pio di Benevento, dov'era ricoverata con la figlia, tuttora in pneumologia. Le vittime si aggiornano a 457 in regione. Stando ai dati della Protezione civile nazionale, oggi si è avuto un aumento di +222 positivi, facendo salire il dato dei contagiati attuali a 4897. I nuovi casi, traaltro, sono tutti asintomatici/paucisintomatici in regimeisolamento domiciliare, facendo salire il dato dei positivi in quarantena a 4531. Ricoverati, infine, 345 pazienti (+1) e 21 positivi si trovano in terapia intensiva. L'area covid del San Pio, scossa dal secondo decesso nel giro di tre giorni, accoglie oggi un altro paziente, residente fuori provincia e risultato positivo al tampone duranteanalisi effettuata nella giornata di oggi. Sono 122 i tamponi processati, 80 ordinari e 42 rapidi, dei quali uno solo risultato positivo. Attualmente nel padiglione Santa Teresa sono ricoverati 12 pazienti, dei quali quattro residenti nella provincia di Benevento e 8 in altre province.

Covid Campania: 171 nuovi casi, ma aumentano i tamponi, e 69 guariti

[Redazione]

In leggero rialzo i positivi, i guariti però in confronto a ieri sono di più. Il 7% dei contagiati attuali in ospedale: i report di Unità di Crisi e Protezione civile. In Campania in un giorno 171 persone sono risultate positive al virus Sars-CoV-2 su 7632 tamponi analizzati: è quanto emerge dal bollettino di oggi, domenica 20 settembre, emanato dall'Unità di Crisi regionale. **CORONAVIRUS NEL SANNIO, UN CASO A PAOLISI E 2 GUARITI A REINO: 91 POSITIVI** Aumentano, anche se di poco, i nuovi casi (+22 rispetto a ieri) in confronto a un incremento massiccio dei tamponi (+2117). In totale, dal mese di febbraio, ne sono stati analizzati 540.615 su 339.764 casi testati singolarmente: 10.260 di essi sono risultati positivi. In 24 ore tornano al rialzo anche i guariti, che sono 69 (+29, incremento maggiore rispetto a quello dei contagiati in relazione ai dati di ieri): le negativizzazioni totali sono a oggi 5129. Nessun decesso da registrare, ultimo in ordine di tempo in Campania è quello relativo al 55enne di Torrecuso. **COVID IN CARCERE, 6 POSITIVI TRA DETENUTI E AGENTI** Per effetto della differenza tra nuovi casi e guariti odierni, i positivi in Campania oggi aumentano di 102 unità (ieri +108), per un totale di 4675 casi ancora attivi. Gli asintomatici e paucisintomatici in isolamento domiciliare sono 4309 (+82) mentre in ospedale ricoverati altri 17 contagiati facendo salire il dato dei pazienti a 344. Le terapie intensive passano dalle 19 di ieri alle 22 di oggi (+3), numeri che fanno della Campania seconda regione per pazienti ospedalizzati dietro al Lazio, ma il 7% in proporzione ai casi correnti (dietro anche a Puglia e Sicilia): è quanto rilevato dal bollettino della Protezione civile.

Temporalì sulla Puglia

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - Torna il maltempo sulla Puglia. Dalle ore 14,00 odierne, lunedì 21 settembre e per le successive 10 ore, si prevedono precipitazioni da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Lo rende noto la Protezione civile. Pertanto dalle ore 14,00 odierne, lunedì 21 settembre, e per le successive 10 ore, è prevista allerta gialla per rischio idrogeologico e idrologico per temporali localizzati sulla regione.

Coronavirus, 12 nuovi positivi in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati 184.501 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.844 (+12 rispetto a ieri), quelle negative sono 182.657. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 12 in reparto; 1 in terapia intensiva; 55 in isolamento domiciliare; 190 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 10 in reparto; 3 in terapia intensiva; 109 in isolamento domiciliare; 474 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 7 in reparto; 108 in isolamento domiciliare; 316 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 1 in reparto; 15 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 224 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting "Fuori regione" (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 12 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono 10; di questi tre sono "non residenti", mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting "fuori regione". Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Al CARA di Crotone sono rimasti solo due positivi; gli altri sono stati trasferiti sulla nave quarantena. Reggio Calabria ne comunica 9. A Catanzaro tre positivi sono riconducibili a focolaio noto. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.030. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Ospedale della Sibaritide, Graziano: "Governo nomini Commissario"

[Redazione]

Tweet L'ospedale della Sibaritide è un'opera strategica che non può più attendere i tempi biblici della burocrazia. Sono già trascorsi, quasi inutilmente, 13 anni dall'inizio dell'iter di realizzazione ed è mortificante, sia per la popolazione dell'alto Jonio calabrese che per la stessa politica, vedere ancora nastri di cantiere lì dove dovrebbe sorgere ed essere già operativo da tempo un presidio sanitario. Serve sburocratizzare le procedure, serve velocizzare tutto l'iter ed è giusto, a questo punto, che anche il Governo faccia la sua parte mettendo in campo tutte le prerogative rese possibili dall'emergenza pandemica in corso. È quanto dichiara il Presidente del Gruppo UDC in Consiglio regionale, Giuseppe Graziano, dando sostegno all'iniziativa istituzionale del presidente della Regione Calabria, Jole Santelli, che proprio stamani ha scritto al Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, ai Ministri delle Infrastrutture edella Sanità, Paola De Micheli e Roberto Speranza, chiedendo la nomina dei commissari ad acta per la realizzazione dei nuovi ospedali della Sibaritide e di Gioia Tauro. Giunti a questo punto, dopo anni di lassismo e rallentamenti causati dalla politica e dalla burocrazia dice Graziano quella del commissariamento credo sia l'unica via possibile. E questo non per delegare ad una parte terza le responsabilità che sono e rimangono della classe di governo, bensì per accelerare i tempi. Un organismo esecutivo straordinario, infatti, accentrerebbe tutte le diverse fasi procedurali tagliando sia sulle spese che sui tempi. Meno burocrazia, più efficienza. Un po' come è stato fatto per il ponte di Genova che rimane l'esempio lampante di come è possibile realizzare un'opera importante anche eliminando tutti i passaggi mediani. Oggi il nuovo ospedale rappresenta la priorità per il territorio della Sibaritide. Ancora prima delle strade, dei trasporti, dei piani di sviluppo turistico, agricolo e industriale. E questo perché senza la possibilità che un cittadino possa curarsi non ci possono essere altri progetti da realizzare. Nel nord est della Calabria siamo senza servizi assistenziali pubblici; e questo è un dramma infinito. L'emergenza Covid ci ha messo di fronte ad una realtà chiara, che conosceavamo, ma non avevamo mai avuto modo di percepirla nella sua pericolosità. Allora, dal momento che i soldi per il nuovo ospedale ci sono ma mancano sempre visti, autorizzazioni e ogni altra lungaggine burocratica allora è opportuno procedere in modo coatto. Se necessario anche con il supporto della Protezione civile e del genio militare. Perché ribadisce in conclusione Giuseppe Graziano un nuovo ospedale nel territorio compreso tra Rocca Imperiale e Cariatì, passando per Corigliano-Rossano, non è un vezzo, un dipiù, un lusso ma rappresenta un presidio di sopravvivenza a tutela dei cittadini di quest'area. CMPAGENCY Tweet

Disinfezione a Casamicciola, rinnovato l'accordo con la Garfi-CB Il Golfo 24

[Redazione]

Continua la collaborazione tra il Comune di Casamicciola e associazione di volontariato e protezione civile Garfi CB. Come si ricorderà, con delibera del Responsabile dell'Area III del 24 aprile scorso era stato affidato all'AMCA srl, partecipata del Comune ed affidataria del servizio di igiene urbana, il servizio di Disinfezione e Sanificazione delle strade, piazze, ed altri spazi aperti al pubblico del territorio comunale per il periodo 25 aprile 25 maggio 2020. In base a tale programma sono stati realizzati interventi con cadenza settimanale (per 4 giorni a settimana) impiegando uomini e macchinari della protezione civile appartenenti all'associazione Garfi. Una collaborazione che è stata molto apprezzata dall'ente del Capricchio, il quale ritiene adesso necessario prolungare il servizio in questione fino a dicembre, visto anche il prolungarsi dell'emergenza Covid-19. A tale scopo occorre fornire in comodato all'associazione una motopompa ad alta pressione modello AR 303(GR40) BlueFlex, in sostituzione alla precedente ormai inutilizzabile. È stato quindi impegnato un importo di duemila euro per il relativo acquisto all'associazione, legalmente rappresentata dal signor Francesco Mattera.

Puglia: maltempo, allerta per possibili temporali - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta per possibili temporali Protezione civile, previsionimeteo21 Settembre 2020IMG 20200921 160934Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Pugliaallerta convalidità fino alla prossima mezzanotte. Si fa riferimento a precipitazioni: da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Rischio: secondo lo schema diseguito, fonte protezione civile della Puglia.[INS::INS]sforno[audiocentrale][vendesi-masse]allegro italia

Coronavirus. 12 nuovi casi positivi in Calabria, 9 a Reggio

Coronavirus. 12 nuovi casi positivi in Calabria, 9 a Reggio

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati effettuati 184.501 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.844 (+12 rispetto a ieri), quelle negative sono 182.657. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 12 in reparto; 1 in terapia intensiva; 55 in isolamento domiciliare; 190 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 10 in reparto; 3 in terapia intensiva; 109 in isolamento domiciliare; 474 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 7 in reparto; 108 in isolamento domiciliare; 316 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 1 in reparto; 15 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 224 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 12 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono 10; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Al CARA di Crotone sono rimasti solo due positivi; gli altri sono stati trasferiti sulla nave quarantena. Reggio Calabria ne comunica 9. A Catanzaro tre positivi sono riconducibili a focolaio noto. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.030. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

21-09-2020 16:46 Condividi NOTIZIE CORRELATE

21-09-2020 - **ATTUALITA'** Dopo i lavori dell'attraversamento sul Valanidi le acque piovane invadono gli agrumeti, in località Cuzzetta di Pellaro La nota ANCADIC

21-09-2020 - **ATTUALITA'** La Mediterranea e la Fase 3: riavviate le attività in presenza degli studenti Ecco le linee guida: l'Università invita tutti i soggetti a prenderne visione e rispettarne le disposizioni

21-09-2020 - **ATTUALITA'** Al Planetarium Pythagoras l'equinozio d'autunno Martedì 22 Settembre 2020, ore 20 al Planetarium Pythagoras Città metropolitana di Reggio Calabria l'equinozio di autunno tra scienza, mito e musica

21-09-2020 - **ATTUALITA'** Poste Italiane: a Gerace e Mammola due nuovi Atm di ultima generazione Dotati di monitor digitale ad elevata luminosità e dispensatore di banconote innovativo

21-09-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus. L'Asp di Reggio Calabria conferma 5 nuovi casi positivi Il bollettino del 20 Settembre

Incendi a Castel San Giorgio, denunciati gli affittuari del terreno

Una settimana di incendi ha martoriato la zona di Castel San Giorgio bruciando ettari di vegetazione naturale. Lo scorso 15 settembre a Paterno

[Redazione]

Una settimana di incendi ha martoriato la zona di Castel San Giorgio bruciando ettari di vegetazione naturale. Lo scorso 15 settembre, nella località sangiorgese di Paterno, zona sottoposta a vincolo paesaggistico, un incendio di vaste proporzioni era alle pendici della montagna e a breve distanza dalle abitazioni, facendo innalzare al cielo una grossa nube di fumo nero. Incendi a Castel San Giorgio. Attratti da quest'ultima, immediatamente, il comandante della polizia locale di Castel San Giorgio, Giuseppe Contaldi, insieme ai suoi uomini, si recava sul posto e constatava che l'incendio era in atto, con la presenza di vari rifiuti di diversa natura sul suolo agricolo. Veniva così allertata la sala operativa di Salerno, la Protezione Civile, nonché il gruppo comunale per il primo intervento e il gruppo comunale immediatamente con l'automezzo antincendio si metteva all'opera unitamente al personale inviato dalla Regione Campania (SMA Campania). Solo dopo diverse ore si riusciva a domare il tutto. Le indagini del personale del Comando, dopo vari sopralluoghi sul posto, riusciva ad acquisire elementi tali da ricondurre ai possessori del terreno, da qui è iniziata una breve ed intensa attività investigativa, fatta da appostamenti e pedinamenti, tale da condurre la polizia municipale ad una serie di determinazioni per quanto accaduto. Dall'esito dell'attività si è riuscito ad identificare gli affittuari del terreno e a chi, presumibilmente, ha appiccato il fuoco perdendone il controllo, deferendoli alla magistratura. Il suolo in questione veniva sottoposto a sequestro giudiziario e su di esso si rinveniva materiale di diversa natura come scarti vegetali, pneumatici, amianto, plastica e calcinacci, nonché elettrodomestici di tipo industriali completamente in stato di abbandono con diversi cumuli di cenere derivanti da residui di combustione di materiale plastico e legno. Tutte le notizie sul coronavirus. Il sito del Ministero della Salute